Anno 63 — Sabato 3 Marzo 1928 - Anno VI — **N. 54**

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

IN ATTESA DEI FUNERALI DEL DUCA DELLA VITTORIA

Armando Diaz attende l'Apoteosi

posando a fianco del Milite Ignoto sull'Altare della Patria

La traslazione della Salma dall'abitazione all'Altare della Patria

ROMA, 2.

Con una cerimonia a carattere strettamente militare, la Salma del Maresciallo d'Italia Armando Diaz è stata stamane trasportata dall'abitazione dell'Estinto all'Altare della Patria.

Il Governatore di Roma, in segno di lutto aveva dato disposizioni perchè lungo tutto il percorso del corteo, i fanali della pubblica illuminazione fossero velati a lutto e illuminati sin dalle prime ore del mattino. Così pure l'azienda delle tramvie e autobus aveva disposto che le proprie vetture recassero i fanali anteriori accesi e ricoperti con crespo nero. A questi segni di lutto nazionale si aggiungevano quelli spontanei della cittadinanza con la esposizione ad ogni balcone della bandiera a mezz'asta. Alle ore 8.30 è incominciato lo schieramento delle truppe del Presidio per i cordoni.

Lo schieramento delle truppe

In via G. B. Vico, presso il piazzale Flaminio, è schierata una compagnia di allievi RR. CC. per rendere gli onori all'uscita della Salma. Lungo il corso Umberto sono schierate le truppe della Scuola Allievi Ufficiali, della Legione allievi RR. CC., del 1.o Regg. Granatieri, dell'81.o Regg. Fanteria, del Reggimento Carri armati, Reggimento «Piemonte Reale», Cavaleria appiedata, 13.o Regg. Artiglieria da Campagna, 8.o Regg. Artiglieria Pesante Campale, 8.o Regg. Genio, 1.o Regg. Genio, Battaglione Pontieri 8.o Regg. Automobilistico, Gruppo Aerostieri. Tutte le truppe indossano la grande uniforme.

Mentre si compiono i preparativi per il trasporto, in casa Diaz la Duchessa della Vittoria, il figlio e le figlie hanno espresso il desiderio di rivedere per una volta ancora la Salma del Congiunto. Accompagnati da S. E. Badoglio i congiunti, entrati nella camera ardente, baciano la Salma del loro Caro e si allontanano in seguito alle premurose e affettuose insistenze di S. E. Badoglio e degli intimi presenti.

Le violette di S. E. Badoglio

La Salma del Maresciallo è quindi racchiusa in una cassa di legno di cedro foderata di seta bianca con guarnizioni rosso-argento contenuta in un'altra cassa di piombo. La cassa esterna è di mogano massiccio di Cuba lucidato con ricche scorniciature e decorata con otto maglie di bronzo con borchie e mascheroni. Sul coperchio sono una grande croce d'argento ed una targa a forma di scudo romano con la scritta: «Armando Diaz Duca della Vittoria Maresciallo d'Italia — 29 febbraio 1928 — Roma».

Prima di procedere alla saldatura della cassa di piombo S. E. Badoglio con pio gesto ha voluto deporvi due mazzi di violette. Intanto cominciavano a giungere a casa Diaz gli ufficiali generali dell'Esercito numerose Medaglie d'oro ed autorità che partecipano al corteo. Tra i primi a giungere è S. E. il Maresciallo Giardino il quale si reca nella camera ardente a rendere l'estremo omaggio alla Salma; vengono quindi i generali Vaccari Comandante del Corpo d'Armata di Roma, il generale Armani Capo di Stato Maggiore della Aeronautica, il generale Ferrari, il generale Bazan Capo di S. M. della Milizia, il generale Gualtieri Presidente del Tribunale Militare, il generale Fara della Milizia e uno stuolo di altri generali ufficiali superiori delle Forze Armate dello Stato. E' presente anche il Maresciallo Gomez da Costa ex comandante delle truppe portoghesi in Francia durante la guerra il quale si è recato nella camera ardente a visitare la Salma.

Numerosissimo è il gruppo delle Medaglie d'oro che comprende il cieco di guerra Tognoni, il grande mutilato Carolei, l'on. Paolucci, il comm. Rizzo e poi Rossi, Vitali, Fantini, Varuzzi, Martelli, Baracchini, Angelini e Passavanti.

Verso le dieci giungono i ministri Federzoni, Ciano, Belluzzo, Fedele, Rocco, Giuriati, tutti i Sottosegretari, l'on. Starace vice Segretario generale del Partito, il Principe Spada-Potenziani, Governatore di Roma, il Prefetto Garzaroli, il Console Guglielmotti, il Vescovo castrense mons. Panizzardi e moltissime altre autorità.

Sull'affusto che trasportò il Milite Ignoto

Alle 10 precise, recato a spalla da dieci soldati del Genio e scortato da pompieri, il feretro viene trasportato fuori dell'abitazione e collocato su di un affusto di cannone trainato da sei cavalli montati da artiglieri. La compagnia dei Reali Carabinieri schierata davanti alla Casa rende alla Salma gli onori militari mentre tutti gli ufficiali presenti si irrigidiscono sull'attenti e le autorità salutano col gesto romano. Il feretro è ricoperto da una bandiera tricolore e subito circondato dal gruppo delle Medaglie d'oro.

L'imponente corteo

Reggono i cordoni, a destra: la Medaglia d'oro Rizzo, il capitano di fregata De Calverton per la Marina, il generale Ferrari, il Maresciallo Badoglio; a sinistra: la Medaglia d'oro on. Paolucci, il generale Bazan, il generale Armani, il Maresciallo Giardino.

Segue il feretro il figlio dott. Marcello Diaz. Subito dopo vengono il capitano De Guidi e il generale Fara, vecchio compagno d'armi dell'Estinto, che reca un altro cuscino col Collare dell'Annunziata e le maggiori decorazioni dell'Estinto. Le altre decorazioni sono portate dal capitano Chiavari, ex ufficiale d'ordinanza e dal capitano Boccacci ufficiale d'ordinanza di S. E. Badoglio.

Segue, portato a briglia da un'ordinanza e coperto da ampio velo bruno, il cavallo del Maresciallo Diaz.

Subito dopo viene il generale Vaccari Comandante il Corpo d'Armata e poi il gruppo dei membri del Governo e le autorità, tutti i Generali, un folto stuolo di Ufficiali superiori di tutte le armi e un numerosissimo gruppo di Consoli della Milizia.

Portate da militari dell'Esercito, della Marina e della Milizia seguono quattro corone; quella della Famiglia con nastro viola recante la scritta: «Al nostro Adorato - Sara e figli»; due magnifiche corone inviate dal Primo ministro con le scritte: «Il Capo del Governo» e «Benito Mussolini», e una quarta con la scritta: «Il Maresciallo d'Italia, al Maresciallo d'Italia Armando Diaz».

Su due carri di artiglieria sono altre numerosissime corone inviate da Ministri, Associazioni ed altri Enti.

Il corteo, scortato da cordoni di Carabinieri, si mette in moto lentamente. Al piazzale Flaminio il numeroso gruppo di Ufficiali superiori saluta militarmente al passaggio del corteo che sosta dinanzi alla chiesa di S. Maria del Popolo, dove sono ad attenderlo il Parroco ed un crocefisso.

Il Parroco benedice la Salma, mentre la guardia della prospicente caserma dei Carabinieri rende gli onori militari.

Sulla piazza del Popolo attende l'arrivo del corteo un reggimento di formazione composto di due battaglioni così costituito: una Compagnia dei Reali Carabinieri con musica e bandiera, una Compagnia del 1° Reggimento Granatieri, una Compagnia dell'81° Fanteria e una Compagnia del 2° Bersaglieri.

Il Reggimento, postosi alla testa del corteo, comincia ad avanzare verso corso Umberto, mentre la musica intuona la marcia funebre di Chopin.

Il tragitto fra una folla immensa e sotto una pioggia di fiori

Lungo il corso, dietro ai cordoni di truppa che rendono al passaggio del feretro gli onori militari, si trova addensata una immensa folla, di pubblico a capo scoperto; anche le finestre e i balconi sono gremiti e da moltissimi di essi si gettano sul feretro fiori.

All'altezza della Chiesa di S. Giacomo la musica dell'81° Reggimento Fanteria al passaggio del corteo intuona la «Canzone del Piave».

Sulla Piazza San Carlo le gradinate della Chiesa sono completamente rigurgitanti di popolo. Quivi la Banda degli Artiglieri suona anch'essa la «Canzone del Piave».

Il corteo giunge così a Piazza Colonna dove dietro i cordoni delle truppe attende una folla immensa. Tutti i palazzi sono imbandierati a lutto; dal balcone di Palazzo Chigi pende eil tricolore abbrunato a mezz'asta.

Mentre i reparti militari sono irrigiditi sull'attenti nel silenzio profondo e reverente, si innalzano lenti e solenni le note di una marcia funebre; la folla immobile e commossa saluta il feretro che procede verso Piazza Venezia mentre dalle finestre si lanciano fiori.

Dalle sei antenne che sorgono sul Vittoriano pende a mezz'asta il tricolore e dai due tripodi posti ai lati della tomba del Milite Ignoto fumiga l'incenso. Piazza Venezia è in gramaglie. I dieci lampadari che la illuminano sono coperti da fitti veli neri attraverso i quali traspare appena la luce delle lampade elettriche. Dal balcone di palazzo Venezia scende il grande arazzo col Leone di San Marco e sventola la bandiera a lutto.

Alle 9 hanno cominciato a giungere reparti di truppa per rendere gli onori alla Salma. Sono battaglioni delle varie armi con bandiere e musiche che si sono disposti lungo i lati della Piazza fino all'altezza di via Cesare Battisti e via del Plebiscito, lasciando libero lo sbocco di Corso Umberto I pel passaggio del corteo con la salma all'Altare della Patria.

Alla tomba del Milite Ignoto

Ai due lati della Tomba del Milite Ignoto prestano servizio d'onore carabinieri in alta uniforme mentre sul ripiano a destra e sinistra è schierato lungo la scalea il 2° Reggimento Granatieri su due battaglioni con la bandiera e la musica presidiaria.

Una folla enorme, silenziosa e sul cui volto si legge il cordoglio, si accalca dietro le truppe per dare l'estremo saluto alla Salma del Vincitore. Anche le finestre e le terrazze dei palazzi sono affollatissime. Sul cielo, volteggiano degli aeroplani.

Alle 10 il corteo giunge in piazza Venezia. Dalla Torre Capitolina si diffondono i gravi rintocchi del campanone a cui fanno eco le campane delle vicine chiese. Le truppe presentano le armi, la folla si scopre reverente, i Carabinieri a cavallo che aprono il corteo si piazzano di fronte a Palazzo Venezia mentre la musica dei Carabinieri e le truppe si ammassano nel centro della Piazza per rendere gli onori. La musica Presidiaria intuona la «Canzone del Piave». Quando l'affusto di cannone giunge innanzi alla scalea del Monumento, si sofferma; sei pompieri del Genio sollevano il feretro ~~e a braccia~~ e lo trasportano innanzi alla Tomba del Milite Ignoto. La Salma è fiancheggiata da un folto gruppo di Medaglie d'oro ed è seguita dal Figlio, dai Membri del Governo e da altre autorità. Sul feretro vengono collocati il berretto, la sciabola e le decorazioni dell'Estinto.

Le Autorità presenti si inginocchiano innanzi al feretro e dopo averlo salutato romanamente si allontanano.

Restano a prestare servizio d'onore alla Salma il generale Fara Medaglia d'oro, il Maggiore Bartolino aviatore, il Tenente colonnello Scipioni dei Granatieri, il Capitano di vascello Pellegrini Medaglia d'oro che sorregge il vessillo del Gruppo Medaglie d'Oro, il Maggiore Molinari del Corpo di S. M. e il Tenente colonne del 13° Artiglieria Giglio.

Le Autorità lasciano l'Altare della Patria. Vengono allora aperti i cancelli del Vittoriano e una fiumana di popolo sfila dinnanzi alla Salma del Maresciallo Diaz. Oltre le corone giunte col corteo, ne arrivano altre infinite che vengono deposte attorno al feretro.

Continua il plebiscito di cordoglio

Continuano a giungere alla Famiglia Diaz telegrammi di condoglianza, non solo da ogni angolo d'Italia ma da ogni parte del mondo, da grandi città e da piccoli centri, ovunque si trovano istituzioni italiane o gruppi di ex Combattenti.

Fra i dispacci pervenuti alla Duchessa della Vittoria vi sono i seguenti:

Da Milano: «Giunga a V. E. l'espressione del mio profondo cordoglio per la sventura che ha colpito, insieme a Lei, la Patria. Le sia di conforto nel suo grande dolore il pensiero che tutte le donne italiane le sono affettuosamente vicine. — RACHELE MUSSOLINI».

Da Mogadiscio: «L'intera Somalia ha appreso con profondo dolore la perdita irreparabile del Maresciallo che ha guidato gloriosamente l'Esercito alla Vittoria. Come Governatore e come suo vecchio e fedele soldato, partecipo con tutto il cuore alla sventura della Famiglia, che è sventura della Patria. — DE VECCHI di Val Cismon».

Il Capo del Governo ha così risposto al telegramma di condoglianze per la morte del Maresciallo Diaz, Duca della Vittoria, direttogli dal signor Painlevè, Ministro della Guerra francese:

«L'Esercito italiano è stato profondamente sensibile alle parole di simpatia e di condoglianza che Ella ha voluto rivolgerci a nome Suo e dell'Esercito francese per la dolorosa perdita del Maresciallo Dia Duca della Vittoria. A suo nome La prego di gradire i più vivi ringraziamenti e di volersene rendere interprete presso l'Esercito francese. — MUSSOLINI».

Al telegramma direttogli dal conte di De Broqueville, Ministro della Difesa nazionale belga, il Capo del Governo ha così risposto:

«A nome dell'Esercito italiano ringrazio molto vivamente l'Esercito belga pei sentimenti di simpatia, espressi pel cortese tramite di V. E. in occasione della morte del Maresciallo Diaz Duca della Vittoria — MUSSOLINI».

L'OMAGGIO DEL POPOLO

ROMA, 2.

Una immensa folla commossa si reca ininterrottamente sull'Altare della Patria per rendere omaggio alla Salma del Maresciallo Diaz, migliaia e migliaia di cittadini recanti sul volto i segni della più viva commozione salgono la scalea e sfilano dinanzi alla bara salutando romanamente. Presso la bara come guardia d'onore sono ufficiali diverse armi, carabinieri e soldati del Genio prestano servizio d'onore. Ai lati della bara sono le corone di S. M. il Re e di S. E. il Capo del Governo, della Missione finlandese, del Governo polacco, del Governatorato di Roma.

Presso le due are sono le corone di Benito Mussolini e dei Marescialli d'Italia e ancora appoggiate alla balaustra quella dell'«American Legion», dell'Opera Nazionale Dopolavoro, Associazione Nazionale Ufficiali in congedo e dei giornali romani e numerosissime altre.

L'omaggio dei Combattenti

L'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti nell'impossibilità di rispondere singolarmente alle centinaia di telegrammi che gli pervengono dalle Federazioni provinciali e dalle Sezioni richiedenti istruzioni per l'intervento alle solenni onoranze che saranno tributate alla salma del Duca della Vittoria, comunica:

1. — Il Direttorio Nazionale rappresenterà l'Associazione alle onoranze funebri alle quali nessuna altra rappresentanza potrà partecipare.

2. — Le Federazioni provinciali e le Sezioni dispongano che nel pomeriggio di domenica 4 corrente presso le rispettive sedi sociali o in altro luogo degno venga fatta solenne commemorazione del Duca della Vittoria nella forma che riterranno più opportuna e conveniente e per l'esaltazione del glorioso Condottiero.

3. — La Federazione provinciale e la Sezione di Roma disporranno dei pellegrinaggi di Combattenti alla salma del Grande Scomparso sia all'Altare della Patria, sia alla Basilica di S. Maria degli Angeli nei tre giorni successivi ai funerali che si svolgeranno domani 3 corrente.

Il Direttorio Nazionale si è gl reso interprete presso la Famiglia del Duca della Vittoria e il Capo del Governo degli unanimi sentimenti di vivo cordoglio che nella luttuosa circostanza gli sono stati espressi dalla intera Associazione.

Le condoglianze di Cadorna
La rappresentanza dell'Esercito francese

BORDIGHERA, 2.

Il Maresciallo d Italia S. E. Cadorna, che trovasi qui in convalescenza, impedito di affrontare il viaggio per Roma, ha incaricato il generale Zoppi di esprimere alla Duchessa Diaz il proprio vivo rincrescimento per essersi dovuto associare soltanto in ispirito alle supreme onoranze rese al Duca della Vittoria.

TORINO, 2.

Con l'espresso di Parigi è giunta alle ore 15.15 la rappresentanza dell'Esercito francese che si reca a Roma per partecipare ai funerali del Maresciallo d'Italia, Diaz. Essa è composta dal Maresciallo Petain difensore di Verdun, del Colonnello di Stato Maggiore Laure, di un distaccamento di cinquanta uomini del 13° Cacciatori Alpini al comando del capitano Lucan. Alla stazione erano ad attendere i rappresentanti dell'Esercito francese, il Prefetto, il Podestà, il Vicepodestà, il conte Orsi e altre autorità civili e militari.

Il generale Petain ha ricevuto un rappresentante della «Agenzia Stefani» al quale ha detto:

«Sostndo a Torino, prima città italiana che tocco, prego la vostra Agenzia di voler far conoscere al popolo italiano tutta l'emozione che provo nel venire a rendere l'estremo omaggio al grande Maresciallo Diaz del quale ho avuto agio di ammirare profondamente l'alto valore. Misuro perfettamente la grande perdita che la Nazione italiana subisce con la sua morte. Il Comandante in capo dell'Esercito francese non può dimenticare in questa dolorosa circostanza pel vostro generoso popolo, la grande affezione che lo unì, durante la guerra, al Comandante in capo dell'Esercito italiano».

Il Maresciallo Petain e la rappresentanza francese sono ripartiti alle 16.10 per Roma.

La giornata del Principe di Piemonte a Mogadiscio

Riti di Sovranità e di fede
nella Somalia italiana

La benedizione della Cattedrale Cattolica

MOGADISCIO, 2.

La giornata di ieri resterà memorabile nella storia della Somalia Italiana per i significativi e altissimi riti di sovranità e di cristianità, svoltisi in Mogadiscio alla augusta presenza di S. A. R. il Principe Ereditario. Al mattino il Governatore conte de Vecchi fondatore e patrono della nuova bellissima cattedrale cattolica, si è recato in forma ufficiale ad assstere alla prima parte della suggestiva consacrazione compiuta da S. E. il Vescovo di Mogadiscio mons. Gabriele Perlo. Compiuta la benedizione delle mura esterne il Vescovo ha letto al Governatore il rituale indirizzo che gli conferisce parecchie facoltà che la Chiesa concede ai fondatori e ai patroni dei suoi templi. Al canto dell'Inno Sacro «Estollite portas» il Vescovo e il Governatore sono entrati processionalmente nell'interno della Cattedrale dove è proseguita la consacrazione. Dal palazzo del Governatore si è mosso frattanto verso il nuovo tempio un corteo di automobili nelle quali avevano preso posto S. A. R. il Principe di Piemonte, S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il Sottosegretario S. E. Bolzon con la contessa de Vecchi di Val Cismon e il Generale Clerici seguiti dalle varie personalità. La vettura del Principe Ereditario era preceduta e seguita da guardie a cavallo del Governatore, mentre guardie a piedi erano allineate in servizio d'onore lungo la scalea che conduce al tempio cristiano.

Lungo tutto il percorso una immensa folla ha salutato il passaggio dello augusto Principe con vibranti acclamazioni. La manifestazione di entusiasmo si è rinnovat asempre più viva all'arrivo dinanzi alla Basilica. L'arrivo del Principe Ereditario è stato accolto dal suono della fanfara reale mentre il campanone suonava a stormo e la folla prorompeva in deliranti ovazioni. S. A. R. Umberto di Savoia ha preso posto insieme a S. A. R. il Duca degli Abruzzi sotto un ricco baldacchino sorretto da quattro patrizi piemontesi in marsina, il Conte ing. Vandone architetto progettista del tempio, il Nob. Stanislao Cantoni dei Marchesi Ceva, il Conte Giorgio de Vecchi di Val Cismon, il Nob. Roberto Asinari di San Marzano.

Nel pronao S. A. R. il Principe Ereditario è stato ossequiato e incensato da monsignor Perlo il quale ha pronunziato una breve allocuzione esprimendo la sua profonda riconoscenza per l'onore che l'augusto Principe ha concesso intervenendo alla cerimonia. S. A. R. il Principe Umberto è stato processionalmente accompagnato all'abside dove con S. A. R. il Duca degli Abruzzi si è posto a sinistra dell'altare in «cornu Evangeli».

S. E. Bolzon, la Contessa de Vecchi e il Governatore hanno preso posto a destra della navata centrale colle autorità e il seguito.

L'imponente rito

Il Tempio era affollato da funzionari ufficiali, Camice nere con gagliardetti e da tutta la colonia metropolitana e numerose signore. Nelle navate laterali assistevano alla splendida cerimonia le notabilità indigene che hanno seguito, con ammirazione la magnificenza e la elevatezza del rito cattolico. Nel fondo era schierata una compagnia di marinai e avieri in servizio d'onore. La Messa pontificale è stata celebrata dall'Arcivescovo mons. Pisani assistito dai vescovi mons. Perla e Mazzini e da numeroso clero. Tutti i celebranti indossano paramenti sacri con al centro lo stemma Sabaudo dono del Governatore. E' stata cantata musica del maestro Perosi co naccompagnamento d'orchestra e organo. Al Vangelo monsignor Pisani ha pronunciato un discorso nel quale, dopo essersi riferito al Vangelo della prossima domenica, ha ricordato come l'Italia sia sempre stata una eccelsa quella bella e benedetta cattedrale di Mogadiscio.

«Con questo tempio monumentale — ha soggiunto l'Arcivescovo — di cui potrebbero gloriarsi molte città d'Europa, l'Italia si afferma qui al cospetto del mondo con tale gesto di grandezza da glorificare ampiamente la solennità della festa inaugurale a cui abbiamo il privilegio di assistere e che culmina in un privilegio unico finora nella storia delle nostre Colonie; nell'ambita presenza di S. A. R. il Principe Ereditario. Festa di religiosità e di italianità degna corona di uno sforzo pari alla tempra d'acciaio di S. E. il Governatore del la Somalia, al suo patriottismo lungimirante e soprattutto alla fede ce lo ha inspirato, fede in Dio che egli serve con la stessa fedeltà con cui, soldato, serve il suo Paese, fede nelle virtù innate della stirpe italica, fede nei destini a cui Dio l'ha riservata per la sua maggiore gloria e per la felicità dei popoli sui quali, dopo tanta vicenda di secoli, volteggiano ancora le aquile romane stendendo su di essi non l'artiglio rapace ma le ali materne. Perchè, o signori, qui è l'alto significato di questo monumento, eretto a sfida dei secoli, non sete di dominio, non cupidigia di ricchezze, ma una affermazione del diritto sacrosanto d'Italia a cooperare con gli altri popoli alle pacifiche conquiste della civiltà, di quella civiltà che prospera all'ombra della Croce. Ecco perchè gli sguardi in questo momento sono rivolti a Mogadiscio dove cercano l'Augusto Principe Ereditario in cui appuntano l'affetto e le speranze di tutta la Nazione, dove trovano accanto a lui un altro Principe di Casa Savoia che, dopo aver scritto delle pagine nella storia dei grandi ardimenti per le conquiste edlla scienza, viene scrivendo in Somalia il suo nome a caratteri d'oro per il progresso economico della Colonia alla quale consacra prestigio, censo, prestanza di ingegno e le migliori energie della sua attività infaticabile».

L'Arcivescovo ha poi soggiunto:

«Altezza Reale! Non sono ancora tre anni che avevo l'onore e la gioia di vedere la nuova Cattedrale di Rodi, sorta anch'essa, come quella di Mogadiscio, per un nobile atto di Governo; ricordo quella che vidi e mi dissi che quel giorno rimarrà fra i più commoventi della mia vita. Oggi quel ricordo è superato dal sincero e profondo entusiasmo che eccita in mezzo a noi la Vostra Augusta presenza. Io richiamo alla mia mente il motto di Casa Savoia, impresso sui pavesi che adornano le vie di Mogadiscio: «Fert» (Fortitudo Ejus Rodum Tenuit). «Fortitudo», non «vis» non sola forza d'armi, ma fortezza invitta di animo, che è la virtù eminente cristiana, sinonimo mogadisciano: quella fortezza non disgiunta dalla volontà per cui si distinsero molti vostri avi e che forma la caratteristica del vostro temperamento. Tale si rivela agli sguardi che hanno lampi di nobile fierezza, la bontà che infiora il vostro giovanile sorriso. Voglia Iddio, che l'avvenire Vi riservi i frutti della virtù a cui foste educato sotto l'egida della nostra Santa Religione nei successi che tutti Vi auguriamo per il bene inseparabile della Religione e della Patria. E' questo il voto che formulano meco quanti sono convenuti in questo tempio per la cerimonia solenne della sua consacrazione; tutta la liturgia della Chiesa ci lascia sperare che le preghiere alzate in questo tempio saranno da Dio abbondantemente esaudite. Benedizioni del cielo noi imploriamo oggi per le L.L. M.M. il Re e la Regina d'Italia e la Famiglia Reale, particolarmente sul capo del nostro amatissimo Principe Ereditario, sopra S. E. il Duca degli Abruzzi, sopra S. E. il Governatore della Somalia, su tutte le autorità ecclesiastiche, militari e civili qui presenti, sui prodi ufficiali e sui loro valorosi soldati, sui R.R. Padri di questa Missione, sulle ammirabili Suore che ne secondano il lavoro apostolico».

L'Arcivescovo ha quindi invocato la benedizione sulla persona del Vicario Apostolico mons. Perla missionario tanto benemerito e tanto amato che S. Santità il Sommo Pontefice ha scelto per questa sede ed ha annunciato che domenica prossima sarà trasportata solennemente dal palazzo del Governatore la Immagine della Consolata che il Cardinale Arcivescovo di Torino ha voluto fosse accompagnata a Mogadiscio dal Vescovo monsignor Mazzini. Infine ha impartito la benedizione.

Le parole di monsignor Pisani hanno prodotto la più profonda impressione. Alla fine della messa, è stata letta la preghiera rituale per il Re e per la Famiglia Regnante.

S. A. R. il Principe Ereditario ha lasciato la bellissima chiesa dopo essersi congratulato con l'ing. Vandone autore di essa e, dopo essere stato ossequiato dai Vescovi, collo stesso cerimoniale ha lasciato il Tempio. La popolazione di Mogadiscio ha tributato al Principe una calorosa dimostrazione di tanto entusiasmo che molti connazionali avevano le lagrime agli occhi.

Il monumento ai Caduti

Il Principe Ereditario, il Duca degli Abruzzi e le altre autorità si sono recati a inaugurare il monumento ai Caduti sul lungo mare Bottego. Il monumento è opera dello scultore Biscarra e si compone di due colonne dell'età imperiale romana racchiudenti un'ara sulla quale, tra simbolici bassorilievi sono incisi i nomi gloriosi dei Caduti e le iscrizioni dedicatorie dettate dal Governatore. Le truppe hanno presentato le armi al passaggio del Principe, e le musiche della «S. Giorgio» e del Brefotrofio dei Meticci «Regina Margherita» suonavano la Marcia Reale. La Colonia metropolitana, i capi indigeni e la popolazione tutta hanno lungamente acclamato il Principe il quale col Duca degli Abruzzi col Governatore, col Sottosegretario di Stato S. E. Bolzon e col generale Clerici ha preso posto nel loggiato del palazzo del Circolo «Duchessa d'Aosta» prospiciente la piazza dove sorge il monumento. Il drappo è caduto, le truppe presentano le armi, i fascisti e la folla salutano romanamente e le artiglierie delle navi ancorate nel porto fanno salve.

L'Assemblea degli Editori di giornali

ROMA, 2.

Si è riunita in Roma l'Assemblea generale dell'Associazione Nazionale Fascista Editori Giornali, la quale, d'accordo con la Confederazione dell'Industria, ha approvato le modificazioni allo statuto sociale ed ha proceduto alla nomina delle cariche sociali. All'unanimità è stato eletto presidente il sen. conte Delfino Orsi, vice-presidente il comm. Giulio Barella. Il Direttorio è risultato composto oltre che del presidente e del vicepresidente dei signori comm. Console Giovanni Dabbusi, gr. uff. dott. Aldo Mayer, comm. Generale Giuseppe Pellissero, gr. uff. Alfredo Melli e comm. Ettore Silvestri (presidente del gruppo direttori amministrativi). Tesoriere è nominato l'ing. Mario Borsellini; revisori signori comm. avv. Francesco Cavazzana e Massimo Tongetti.

Commemorazione del più grande Poeta del nazionalismo Ceco

PRAGA, 2.

In questi giorni la stampa cecoslovacca commemorerà il ventesimo anniversario della morte del poeta ceco più nazionalista, Svatopluk Cech, veramente amatissimo dalla nazione, che con i suoi «Canti dello schiavo» seppe infiammare fino agli ultimi limiti la resistenza dei Cechi contro gli Asburgo e contro la tirannia di Vienna. La censura austriaca non si rese conto che ormai troppo tardi del vero significato di questo poema simbolico allorchè il libro si diffuse già in breve tempo in milioni di esemplari sino agli umili paesi delle terre boeme. Però Svatopluk Cech si distinse pure colle altre sue grandi opere di carattere prevalentemente nazionalista. Cantava coll'entusiasmo la libertà e le epoche più gloriose del suo popolo allora soggiogato. Personalmente era modestissimo e del tutto solitario. I suoi funerali che si svolsero, venti anni sono, dal Pantheon del Museo nazionale di Praga, furono degni di un Re. E la sua memoria vive inalterata.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Per la morte del Duca della Vittoria

(2). — Anche qui da noi la morte immatura ed inattesa del Duce della Vittoria ha suscitato vivo dolore per la dipartita del Maresciallo Diaz e rinnovato i ricordi che si connettono alla sua bella figura di condottiero, di animatore e di capo

Gli edifici pubblici e privati portano le bandiere abbrunate per la sua morte e sono stati affissi manifesti patriottici ricordanti le sue virtù militari e civiche e mettendo in evidenza la perdita che sente la Nazione tutta con la sua scomparsa.

Al Piano del Cansiglio

L'Ufficio Stampa del Gruppo Sciatori Monte Cavallo comunica:

Le iscrizioni alla gita ed alle gare seguono numerose e confortanti dando già a conoscere che domenica si troverà, al Piano del Cansiglio una vera folla di sportivi e di autorità in occasione del Campionato Sociale degli Sciatori Pordenonesi. Domenica pubblicheremo l'elenco dei concorrenti alle gare. Per ora ricordiamo che con oggi si chiudono le iscrizioni per il secondo gruppo di gitanti e per i concorrenti. Le iscrizioni si ricevono alla sede sociale alla casa del Fascio.

Ci giunge notizia che al Piano del Cansiglio nevica abbondantemente e che il campo di neve si presenta ottimamente per le gare.

Per gli aspiranti alla ferma ridotta

Il Municipio di Pordenone ci prega di comunicare a tutti gli interessati che con il 15 marzo corrente mese scade il termine utile perchè venga riconosciuto agli iscritti di Leva della classe 1908, del titolo che li faccia considerare fra gli aventi diritto all'iscrizione per la ferma riducibile o per la ferma minima. Avverte altresì che perchè possa avvenire quanto sopra è necessario che l'aspirante presenti in Municipio i documenti necessari atti a comprovare quella sua qualità. In conseguenza coloro che non avvessero provvisto a questa precisa disposizione di legge sono invitati a farlo, sempre entro il 15 marzo già ricordato, per usufruire del privilegio a cui avessero diritto per le loro speciali condizioni.

DUE INFORTUNI

Oggi stesso furono trasportati al nostro Ospedale civile, due infortunati, due uomini che vennero medicati e trattenuti in osservazione nel Pio Luogo stesso. Il primo è un certo Fracas Antonio, dimorante nella nostra città occupato presso il Circolo Agricolo. Oggi mentre accudiva alle sue mansioni normali cadde e nella caduta si produsse la frattura della mano sinistra. Il secondo si chiama Turchet Emilio ed ha la sua residenza a Vallenoncello. Esso lavorava attualmente alla Fabbrica Concimi e per cause imprecisate cadde da una discreta altezza. Il suo stato è più grave di quello dell'altro poichè egli riportò nella caduta la frattura delle due gambe e varie ferite alla testa.

FARMACIA DI TURNO

Da domani fino a tutta la settimana ventura farà servizio di turno la farmacia Salsilli, sita in via Vittorio Emanuele III.o

CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio una produzione della Società U. F. A. con protagonista la attrice Maria Korda e dal titolo: «Una moderna Dubarry». Precede una film L. U. C. E.

— Al Politeama Roma da oggi fino a domani Douglas Fairbanks nella pellicola «Don X figlio di Zorro». Completerà il programma una film L. U. C. E.

— Al Cinematografo S. Marco una film L. U. C. E. «Il bandito mascherato» con Harry Carey, «L'erede dei Cirillschi» una comica con Harold Lloyd e Bebè Daniels.

STATO CIVILE

Diamo qui sotto il movimento dello Stato civile effettuato nel Comune di Pordenone, nei giorni che vanno dal 24 febbraio al 1.o marzo:

Nascite: maschi nati vivi n. 2 — Femmine nate vive n. 3 — Totale nascite 5.

Pubblicazioni di matrimonio: Betoschi Giovanni con Franco Alice — Piccinato Giuseppe con Presot Maria.

Morti: Gaspardo detto Daneluz Antonio fu Pietro d'anni 81 — Reni Giorgio di Ernesto di giorni 27 — Gavasso Otello di Italico di mesi 7 — Giordani Giuseppe fu Luigi di anni 78 — Babuin Luigi fu Gio. Batta d'anni 64 — Brusadin cav. Antonio fu Francesco d'anni 68 — Buttignol Domenico fu Gio. Maria d'anni 65.

Da S. GIOVANNI di MANZANO

Serata friulana

(2). — Domani sera alle ore 20, nella sala teatrale «Pietro Zorutti» la Compagnia Filodrammatica Friulana N. 2 del Dopolavoro Udinese, darà una rappresentazione con una commedia nuova per il nostro paese. Si tratta del brillante lavoro «La vedrane murbinose» del signor Costantino Smaniotto; l'autore sarà presente alla recita nelle vesti di uno dei personaggi della sua commedia.

La serata si chiuderà con un monologo dello stesso signor Costantino Smaniotto: «Torne in Meriche».

Durante la esecuzione della commedia in tre atti «La vedrane murbinose», alcuni elementi del Coro del Dopolavoro locale che gentilmente si prestano sotto la direzione del maestro Pagnutti, eseguiranno le villotte dello spartito.

Serata dunque di friulanità divertente ed istruttiva che i dopolavoristi udinesi in collaborazione di quelli di San Giovanni offrono ai nostri abitanti che accorreranno certamente numerosissimi alla sala «Pietro Zorutti».

Da S. DANIELE

Nuovo tentativo di furto

(2). — Decisamente la casa del notaio Asquini deve godere buona fama presso i lavoratori delle tenebre. Infatti a pochi giorni di distanza dal primo tentativo di furto, ecco che si prende di nuovo di mira la casa, con intenzioni, forse, più serie della tornata precedente. Ma anche questa volta il tentativo ha dovuto rimanere semplicemente «tale» perchè i malandrini vennero, tavolta, messi in fuga dall'allarme lanciato dallo studente signor Germano Asquini che da poco era rincasato ed aveva udito il sordo lavorio dei ladri nel tentativo di svellere le inferriate di una finestra che dà nello studio del notaio. Fu tale la fretta dei ladri nello scappare, che lasciarono sul posto i ferri del mestiere.

Nella stessa notte sono stati fermati dai militi della Benemerita due giovani del vicino Comune di Ragogna. Fino ad ora, però, nulla venne precisato a loro carico.

V'è dell'elettricità in giro!

Da qualche giorno pare che su San Daniele sia caduto un bolide, inocuo sì, ma impregnato di molta elettricità e che invece di disperdersi si concentri su alcune persone, le quali non tardarono a dare la prova degli effetti che detta elettricità produceva nei loro cervelli. Infatti la cronaca registra una questione in un pubblico esercizio tra il reggente l'Ufficio Distrettuale delle Imposte di San Daniele ed un suo subordinato. Più tardi il summenzionato reggente ebbe a che dire contro una brigata di pacifici cittadini che però gli risposero per le rime. Una questione tra un negoziante che copre diverse cariche pubbliche ed un suo ex dipendente. Anche questa questione non ebbe seguito per l'intervento di estranei. Un incidente che probabilmente avrà un seguito cavalleresco tra due persone tra le più in vista della cittadina... E... per ora basta!

Beneficenza del locale Monte di Pietà

La quota di utile netto dell'esercizio 1927 del nostro Monte di Pietà Cassa di Risparmio non destinata all'incremento del Patrimonio dell'Istituto, venne erogata in beneficenza ad Enti Pubblici locali nella seguente misura:

Alla Scuola Professionale d'Arti e Mestieri L. 2000 — Per due borse di studio a favore di Orfani di guerra frequentanti il locale Istituto Tecnico L. 1.600 — Alla locale Società Operaia di M. E. lire 1.151.50 — All'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia L. 2.968.50 — Alla locale Congregazione di Carità L. 215 — Al locale Giardino d'Infanzia L. 215 — Al Comune di S. Daniele abbuono interessi su prestito speciale per opera di pubblica utilità, L. 5000 — Elargizioni varie L. 750.

Con tali elargizioni l'Istituto dal 1920 ad oggi ha erogato alla beneficenza e per opere di pubblica utilità la cospicua somma di L. 102.252.90.

ASSEMBLEA DEGLI EX ALPINI

Alle ore 13.30 di domenica prossima si riunirà l'assemblea ordinaria della locale Sezione ex Alpini. Dopo l'assemblea fanfara in testa, gli ex alpini effettueranno una gita a Maiano.

IL DELEGATO dell'Automobile Club

Apprendiamo con vivo piacere che l'egregio dottore cav. Augusto Luxardo chirurgo primario di questo civico Ospedale è stato nominato Delegato dell'Automobile Club di Udine per la zona di San Daniele del Friuli. Certo il distinto professionista saprà disimpegnare con l'intelligente attività che lo distingue, anche questo nuovo importante ufficio.

AL «CORRADINI»

Passato il carnevale l'ottimo signor Frattegiani ha ripreso la serie degli spettacoli cinematografici presentando un cartellone veramente scelto. Per domenica è annunciata «La Contesse Maritza». Film di eccezione tratto dall'operetta di Kalmann ed interpretata dagli inimitabili Vivian Gibson e Harri Liedhte. Precederà il nuovissimo film L. U. C. E. «I Cavalieri d'Italia».

Da BUIA

Il sig. Giuseppe Tassinari

Segretario comunale in Istria

(2). — «L'Azione» di Pola, organo del Fascismo Istriano, reca la notizia della nomina a segretario comunale di Valle d'Istria dell'egregio signor Giuseppe Tassinari (già segretario del nostro Comune) che nel concorso era stato giudicato primo con ottima votazione.

L'autorevole foglio istriano aggiunge: La nomina del signor Tassinari a Segretario ci giunge quanto mai gradita, perchè conosciamo ormai la sua esperienza amministrativa, la capacità non comune e, più di tutto, l'opera intelligente e fattiva che lo mettono tra i migliori funzionari comunali della Provincia.

Al signor Tassinari, amico e camerata carissimo, le nostre più vive e sincere congratulazioni.

Da GEMONA

RAPPRESENTAZIONE SACRA

(2). — Domenica 4 marzo alle ore 20 sarà tenuta nel Teatro Stimatini dal Reverendo Padre D. Pio Gabos, Direttore del Collegio Stimatini, una conferenza con proiezioni: La Madonna di Lourdes. Saranno rappresentati 60 quadri luminosi con apparizioni e pellegrinaggi. Negli intermezzi saranno suonati: «Ave Maria» del Gounod — «Angelus Domini» di Devalle — «Serenata» di Schubert — «Ave Maria» di Saint-Saens — «Madrigale» di Simonetti.

NELLE SCUOLE ELEMENTARI

Le lezioni odierne sono state dedicate nelle scuole elementari alla memoria del Duca della Vittoria. In ogni classe sono state rievocate le gesta e le vittoriose battaglie dirette dal Valoroso Condottiero e tutta la sua vita gloriosa.

UN ARRESTO

Dai carabinieri è stato tratto in arresto certo Patatti Antonio di Tolmezzo, pregiudicato, per ubbriachezza e molestia al pubblico nei locali dell'Albergo Centrale.

Da CIVIDALE

UNIVERSITA' POPOLARE

(2). — Con un pubblico eletto e numeroso, il poeta vernacolo Enrico Fruch ha fatto la lettura di «Antigais» che fu molto gustata. E difatti la lettura dei bellissimi componimenti del Fruch furono molto apprezzati per la loro arte squisita e per i pensieri profondi e delicati che vi sono espressi ed ispecial modo nelle poesie: «La cort di Catine» — «In Studene» — «Un maz di ciclamins» — «Cimiteri di uere» — «Sere sul Navison», furono molto applaudite.

FESTA DELI ALBERI

Agli ultimi giorni di questo mese od ai primi del venturo aprile avremo la tradizionale festa degli alberi. Intanto durante la fine del carnovale sotto la direzione del direttore didattico cav. Antonio Rieppi da una squadra di zappatori alpini gentilmente concessi dal Comandante del Battaglione «Cividale», cav. Bombardi, si sono scavate le buche. Il Corpo Reale delle foreste accogliendo come sempre la domanda della direzione didattica, ha messo a disposizione della stessa le piante occorrenti di varie specie, quali, abeti, pini, cipressi, castagni che si trovano nel vivaio di Maniago.

TESSERE AI FASCISTI

Si invitano tutti i fascisti a voler recarsi presso la sede del Partito per ritirare la tessera dell'anno in corso, e per quelli che non lo avessero ancora fatto, versare l'importo della medesima.

La sede è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 12 e dalle 16 alle 18.

GARA DI CALCIO

Domenica 4 corrente alle ore 14.30 sul nostro campo sportivo s'incontreranno per una partita amichevole l'Edera Dopolavoro Udinese con la nostra Ginnico Sportiva.

TEATRO RISTORI

Rammentiamo che domenica 4 corrente i battenti del nostro Sociale si riappriranno per una recita della Compagnia dialettale cividalese del Dopolavoro che rappresenterà la commedia brillante in tre atti di Giuseppe Lazzarini (1832-1883) «Malis lenghis».

Siamo certi che il pubblico cividalese accorrerà numeroso ad applaudire i nostri bravi dilettanti.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

Ad un partente ed al subentrante

(2). — Dal primo marzo il Direttore di questa Succursale della Banca del Friuli, signor Conte Adonido Percoto, è stato trasferito alla Succursale di Palmanova, quale attestazione di benemerenza da parte dei suoi superiori.

A sostituirlo è stato nominato il rag. Pietro Dell'Olio, di qui, il quale, dopo parecchi anni passati presso la Sede Centrale della Banca del Friuli, riacquista la cittadinanza per quanto non obliata, di San Giorgio.

A dimostrare la corrente di simpatia ed estimazione verso il partente ed il compiacimento verso il subentrante, sabato sera, nel rinomato Albergo all'Angelo, rimesso a nuovo con singolare buon gusto e condotto con gusto signorile dai proprietari, si riunirono circa una quarantina di persone a lieto simposio.

Allo spumante il Podestà geometra Archimede Taverna rilevò con nobili ed appropriate parole le benemerenze e la attività del conte Percoto a vantaggio delle varie istituzioni cittadine.

E ciò volle attestare nella doppia qualità di Segretario politico e di Podestà di San Giorgio di Nogaro ed in forma publica. Chiuse inviando al partente, al suo venerato Genitore ed alla intera famiglia, i migliori auguri di radiosa fortuna.

Al nuovo nominato porse il suo cordiale benvenuto.

Seguirono, con parole di occasione, il dott. Mauro ed il conte di Montegnacco; ai quali commossi risposero i festeggiati.

Da CODROIPO

Ispezione ai Balilla

(2). — Ieri, Codroipo ha avuto la gradita visita dell'ing. prof. Giovanni Carli, comandante la Legione dei Balilla, ricevuto in Municipio dal Podestà co. Gian Lauro Mainardi, dal Presidente del Comitato Comunale «Balilla» dott. Ernesto Ballico, dal Segretario Politico del Fascio signor Angelo Lotti, dal Comandante la Coorte signor Giovanni Brovedani, dal Comandante la Centuria signor Angelo Comuzzi, dai Comandanti di Manipolo, dal Direttore Didattico signor Passoni, dai Maestri del Capoluogo, nonchè dal Presidente del Comitato di Camino signor Tullio Biasotti.

Il Podestà espresse il proprio compiacimento per l'opera che si va svolgendo per la costituzione dei Balilla, assicurando l'appoggio del Comune.

Il Comandante la Legione espose le direttive da seguirsi per l'educazione e l'istruzione dei «Balilla» onde foggiare i cittadini di domani consci dei propri doveri e fisicamente e moralmente preparati a tenere alto il nome della Patria.

Poscia furono passati in rivista, nel cortile delle Scuole, i reparti dei Balilla, che sfilarono perfettamente inquadrati.

Si confida che la cittadinanza saprà rispondere all'appello rivoltole di provvedere ai mezzi necessari per la vita di una così importante istituzione.

Da TARVISIO

Echi dell'assemblea del Fascio

(2). — All'assemblea del Fascio tarvisiano tenutasi domenica scorsa erano presenti anche (è il loro nome fu omesso per materiale dimenticanza) il Podestà di questo Comune prof. Cavallotti e il cav. Mario Michelangeli, seniore della Milizia Forestale.

Da VERGNACCO di REANA

INCENDIO

(2). — La sera di martedì scorso nei locali di Giuseppe Calligaris si sviluppò un violento incendio nella stalla con soprastante fienile.

Al primo allarme giunsero i Militi del luogo, accompagnati dal loro capo squadra Dionigi Cattarossi. Dopo assiduo e tenace lavoro i baldi militi poterono spegnere completamente il fuoco che minacciava di distruggere l'intero fabbricato.

I bravi militi meritano un encomio dalle autorità.

Da MUZZANA DEL TURGNANO

NUOVO PERITO AGRONOMO

(2). — In questi giorni presso la Regia Scuola Agraria di Conegliano ha conseguito il titolo di perito agrario il signor Antonio Bullian, direttore di questa azienda agricola del prof. Cavarzerani.

Congratulazioni vivissime.

Cronache Goriziane

Lutto Nazionale

GORIZIA, 2.

Unanimi sono le dimostrazioni di compianto per la morte del Duca della Vittoria. Alla volta di Roma è partita una rappresentanza comunale col vice-podestà comm. Giordano e col Gonfalone del Comune.

L'Associazione Nazionale Combattenti Federazione Provinciale di Gorizia ha diretto ai combattenti della Provincia un nobile manifesto

Il Podestà sen. Giorgio Bombig, ha inviato a S. E. Benito Mussolini Capo del Governo, il seguente telegramma:

«Nel lutto che colpisce la Nazione tutta per perdita irreparabile del grande eroe della memorabile vittoria italiana, Gorizia, che alle doti del nobile Estinto deve la sua redenzione, esprime all'Eccellenza Vostra, che nel simbolo di quella vittoria seppe avviare l'Italia a mete insperate, i sensi del cordoglio più profondo, attestando che la memoria sua mai sarà estinta dal cuore di questi cittadini per sempre italiani. Ai funebri parteciperà rappresentanza e bandiera».

Oggi al Tribunale è stato commemorato l'illustre scomparso. L'udienza è stata tolta in segno di lutto.

L'Associazione Nazionale Combattenti Federazione Provinciale di Gorizia, ha diretto alla Duchessa Diaz, il seguente telegramma:

«Benedetto sia il grande Condottiero che ha restituito Santa Gorizia alla Madre Patria. I combattenti della provincia sacra s'inchinano devoi, riverenti e commossi. — IL DIRETTORIO».

Il Presidente dell'A. S. N. Volontari di guerra, ten. Piero Bozzini ha diretto a S. E. la Duchessa della Vittoria, il seguente dispaccio:

«Spirito volontari guerra Santa Gorizia Caduti e Sopravvissuti aleggia intorno salma glorioso Condottiero invitto Duca della Vittoria. — BOZZINI».

Anche altri Enti e personalità hanno inviato telegrammi di profondo cordoglio alla Duchessa della Vittoria per la irreparabile perdita.

Tutti gli spettacoli pubblici, cinematografici e i trattenimenti sociali furono sospesi in segno di lutto.

NEL PARTITO

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Il Segretario federale ing. Francesco Caccese sarà questa sera a Venezia ove nella sede dell'Ateneo Veneto, ad ore 21, tratterà in una conferenza sul tema: «Gorizia e i campi della gloria».

Lo scoppio di un proiettile

All'Ospedale comunale fu trasportato Francesco Juch, di 32 anni, da Volzana, addetto al rastrellamento proiettili in località S. Martino. Il Juch mentre era intento a ricuperare un proiettile residuato di guerra, ne provocò lo scoppio rimanendo gravemente ferito alla mano sinistra e al femore destro nonchè alla faccia. Il suo stato è grave.

L'arresto di un pregiudicato

In piazza Cavour fu fermato il pregiudicato Leopoldo Ambrosic, d'anni 19, da Vertoiba in Campisanti e residente a Bigliana. Lo stesso vestiva abusivamente la divisa militare e all'atto dello arresto cercò di corrompere i militi perchè non lo denunciassero

«L'EDINOST» SEQUESTRATO

D'ordine del Questore furono sequestrate 500 copie dell'«Edinost» in data 1.o corrente.

SEDUTA DEGLI INGEGNERI

Il Consiglio direttivo del Sindacato ingegneri si è riunito in seduta per trattare in merito a svariati argomenti di indole professionale. Il Direttorio ha preso atto, con viva soddisfazione della riconferma in carica del segretario ing. Venuti, che tracciò il programma da svolgersi durante l'anno in corso.

ALTRE UNIONI DI COMUNI

Con recenti R. Decreti sono state disposte le seguenti aggregazioni di Comuni in Provincia di Gorizia:

Santa Croce di Aidussina, Scrilla e Sable Grande in un unico Comune denominato «Santa Croce di Aidussina».

San Daniele del Carso, Cobbia e Gabria in un unico Comune denominato «San Daniele del Carso».

Canale d'Isonzo, Aiba, Auzza e Ronzina in un unico Comune denominato «Canale d'Isonzo».

UN FUCILE IN UNA CAVERNA

In una caverna, scavata durante la guerra, sul colle dei Castagni, fu rinvenuto un fucile da caccia, calibro 12, a due canne, un parapioggia e 5 cartucce che furono riconosciute provenienti dal furto perpetrato ad opera degli arrestati Muravez, Marussic e Leban, in danno del signor Guido Zucchiatti, da Ossegliano S. Michele n. 60.

LA NEVE AD AIDUSSINA

Ad Aidussina e a Vipacco, cadde nella giornata odierna e durante la notte, abbondante neve. Sull'altipiano di Tarnova è pure caduta neve abbondante.

TRATTENIMENTO DANZANTE

Il Fascio femminile di Aidussina organizza per il giorno 10 marzo 1928, alle ore 21, nei locali del Fascio, un trattenimento danzante il cui netto ricavato andrà a favore delle colonie estive delle Piccole Italiane e dei Balilla del luogo.

ASTA SOSPESA

L'Intendenza di Finanza comunica che per disposizione del Ministero è stata sospesa fino a nuovo ordine l'asta indetta per il 24 marzo a. c. per l'appalto della rivendita di privative n. 32 in Gorizia, piazza Cavour n. 3.

BANCANOTE FALSE in una bottiglia

Nella tenuta Hagenauer fu rinvenuta in un campo una bottiglia contenente tre biglietti da 100 lire. Le tre bancanote successivamente furono riconosciute false.

MARITO BRUTALE

Alle competenti autorità fu denunciato Antonio Besednjak, di 23 anni (da Camiglia, per maltrattamenti continuati in danno della propria moglie Francesca Tercic.

Da FARRA D'ISONZO

Conferenza sull'O. N. Balilla

(2). — Domenica, per iniziativa del Comitato Comunale dell'O. N. B. ebbe luogo nella sala comunale la prima conferenza pubblica sul tema: «L'Opera Nazionale Balilla, scopo e azione».

Il conferenziere signor Luigi Marega (Presidente del Comitato Comunale) con parola chiara e facile lumeggiò al folto pubblico l'importanza politica ed educativa dell'O. N. B. soffermandosi particolarmente sulla educazione ginnico sportiva, religiosa e morale, dei futuri cittadini che dovranno in un giorno non lontano essere i nuovi dirigenti della vita paesan.

Rivolse inoltre paterne e sentite parole di incoraggiamento a tutti i Balilla e Avanguardisti presenti, raccomandando loro di mantenersi sempre degni di vestire la gloriosa Camicia Nera.

Alla fine dell'esposizione, il conferenziere fu vivamente applaudito dai presenti.

In seguito verranno tenuto altre interessanti conferenze su vari temi.

Da CORMONS

ELARGIZIONI

Alle Congregazione di Carità pervennero in questi giorni L. 20 dal signor Mario Bernardon da Cormons.

L'Ente beneficato sentitamente ringrazia.

Da GRADO

Edilizia scolastica

(2). — Siamo informati che l'Autorità comunale sta facendo forti pressioni presso il R. Provveditore di Trieste per risolvere finalmente il grave problema dell'edilizia scolastica.

Plaudiamo all'azione intrapresa giacchè lo stato attuale delle Scuole di Grado è assolutamente inadeguato ai bisogni, e torna a tutto svantaggio dell'istruzione primaria che tanta parte ha nella vita della Nazione.

Oggi su 16 classi istituite, vi sono soltanto 8 aule disponibili, per cui si sono dovute alternare le classi, riducendo le ore di insegnamento, con evidente danno della scolaresca.

Vogliamo sperare che il finanziamento necessario alla costruzione del nuovo edificio sia accordato dal Ministero al più presto possibile, così da por fine a questo dannoso stato di cose.

La nostra spiaggia al Cinema

(2). — Oggi, al Cinema Vittoria è stata fatta la prova della proiezione del Film espressamente preso, ad iniziativa del nostro Comitato di Cura ed illustrando le bellezze della nostra spiaggia.

Il film, fatto veramente con criteri artistici riproduce Grado in tutte le sue attrattive naturali ed in tutte le sue ricchezze artistiche

Sullo schermo si susseguono suggestive visioni della nostra incantevole laguna, riproduzione di angoli di città vecchia con scenette di colore tutto paesano, viali, alberghi, ritrovi, quindi la incantevole spiaggia discendente con lentissimo declivio al mare

Alla prova assistevano il Presidente del Comitato di Cura, i componenti la Delegazione dei commercianti e moltissimi invitati.

Il film di Grado, verrà proiettato nelle migliori sale cinematografiche italiane ed estere e servirà a dare una precisa visione delle bellezze naturali ed artistiche di Grado e della sua ottima attrezzatura turistica.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 1	TRIESTE 2	MILANO 1	MILANO 2
Rend. 3.50 %	76.50	76.50	76.—	76.25
Consol. 5 %	86.40	86.70	86.30	86.40
Prest. Littor	86.50	86.60	86.50	86.50
Obbl. Venezi	78.40	78.40	—.—	—.—
Francia	74.35	74.37	74.38	74.42
Svizzera	364.—	364.—	363.90	364.10
Londra	92.20	92.25	92.23	92.26
New York	18.88	18.87	18.34	18.91
Berlino	450.25	451.50	451.62	451.87
Vienna	266.50	266.50	267.—	267.—
Romania	11.55	11.57	11.65	11.65
Belgio	263.—	263.50	263.75	263.75
Spagna	330.—	319.—	330.—	320.—
Praga	56.—	56.05	56.—	56.10
Ungheria	330.25	330.25	330.50	330.50
Albania	364.—	364.—	365.—	365.—
Jugoslavia	33.27	33.27	33.30	33.30
Grecia	25.—	25.—	—.—	—.—

Comune di Bertiolo

A tutto il 10 Marzo p. v. è aperto il concorso al posto di MESSO SCRIVANO di questo Comune a cui è annesso il salario di L. 3100, l'indennità di s. a. di L. 250 e caro viveri di legge, il tutto gravato da R. M. e contributo Cassa di Providenza.

Documenti di rito — Tassa concorso L. 25.10.

Bertiolo, 10 febbraio 1928 - Anno VI.°

Il Podestà
F.to Avv. DE PONTE

CRONACA UDINESE

Il plebiscito di cordoglio per la scomparsa del Duca della Vittoria

Dopo il doloroso senso di stupore suscitato dalla improvvisa notizia che l'ala della Morte aveva trasportato nei cieli della gloria lo spirito del Maresciallo d'Italia Armando Diaz, Duca della Vittoria, le attestazioni di cordoglio sincero e sentito si sono manifestate unanimi. Popolo, autorità e rappresentanze si sono uniti nell'angoscioso rimpianto per il prode condottiero il cui nome è legato nella storia alla più fulgida vittoria delle armi e delle coscienze d'Italia.

Dal Castello, dalle balconate dei palazzi, delle Caserme, delle case private è esposta la bandiera nazionale a mezza asta.

Ieri mattina, nella sala delle udienze del Tribunale, presenti tutti i Magistrati, i Cancellieri e gli Ufficiali giudiziari, gli impiegati e numerosissimi avvocati del Foro udinese e della provincia, dal Presidente del Tribunale cav. uff. dott. Zozzoli e dal R. Procuratore del Re cav. uff. dott. Guidorizzi, fu commemorata con nobilissime, brevi espressioni, la scomparsa del Maresciallo d'Italia S. E. Diaz.

Il Presidente del Tribunale ha disposto che, in segno di lutto, siano per tutta la giornata sospese le udienze.

Ieri sera i cinematografi hanno sospeso gli spettacoli in segno di lutto e al Caffè «Contarena» non si svolse il concerto serale.

Le vetrine dei negozi rimarranno chiuse dalle 10 alle 12

Il Fascio di Udine comunica:

Oggi in occasione dei funerali di S. E. il Maresciallo d'Italia Armando Diaz, Duca della Vittoria, tutti i negozianti ed esercenti sono invitati a tenere chiuse dalle ore 10 alle ore 12 le vetrine esponendo l'apposito striscione «Lutto Nazionale» che a cura del Fascio di Udine sarà distribuito ai singoli proprietari.

Al Tempio dei Caduti

Dalle ore 10 alle 10.30 stamane la campana dell'Arengo squillerà in segno di omaggio e dalle 10 alle 12 il Tempio dei Caduti, in piazza Vittorio Emanuele, rimarrà aperto alle Associazioni combattentistiche e a quanti vorranno recarvisi in raccoglimento devoto. I combattenti dovranno essere fregiati delle decorazioni.

S. E. Mombelli a Roma

Ieri mattina è partito per la Capitale onde partecipare alle grandiose onoranze che oggi si tributano alla salma del Duca della Vittoria, il Comandante il Corpo d'Armata di Udine, S. E. il generale Mombelli, accompagnato dal generale Musso, ispettore alla Mobilitazione.

Alla volta di Roma è pure partito ieri un Battaglione dell' 8° Regg. Alpini.

Il nobile telegramma della Federazione Fascista

La Federazione Provinciale Fascista ha inviato il telegramma seguente:

S. E. DIAZ
Duchessa della Vittoria
ROMA

Camice Nere Friuli, sicure interpreti dell'anima di questa forte popolazione che subì l'onta dell' invasione nemica e nella gloria di Vittorio Veneto visse la pagina più luminosa della sua storia, costernata per la fine repentina del Grande Condottiero, chinano al cospetto delle sue spoglie gloriose i simboli di quella battaglia che con fede inesausta sarà continuata finchè sia raggiunta ogni meta segnata dagli Eroi della Patria.

Segretario Federale
Avv. CESARE PEROTTI.

L'ordine del giorno del Comando di Legione

Il Comando della Legione «Tagliamento» ha diramato il seguente ordine del giorno:

Camice Nere!

Il Duca della Vittoria Maresciallo d'Italia Armando Diaz non è più. La Nazione e l' Esercito sono in lutto, gli italiani tutti, dentro e fuori i confini della Patria, piangono oggi la dolorosa perdita del grande Artefice della più grande Vittoria.

Domani nella città eterna gli stessi cannoni che salutarono nella Gloria di Vittorio Veneto il Condottiero dell' Esercito Vittorioso tuoneranno in suo onore, le gloriose bandiere dei Reggimenti si inchineranno, tutto il popolo si inchinerà, per salutare la dipartita del Capitano della Patria, del vincitore della guerra Europea.

L' Esercito degli Eroi caduti per la potenza d' Italia, ha voluto il suo Capo. Sia gloria a Lui, in eterno.

Camice Nere della Legione «Tagliamento», sostate col pensiero rivolto a Colui che sul Piave non dubitò del trionfo delle Armi italiane nè dubitò poi del trionfo del Fascismo e lanciate alla Sua memoria l'Alalà più riconoscente.

Il Comandante della Legione
NINO MACELLARI.

La commemorazione nelle Scuole

Il Commissario Prefettizio del Comune ha ieri fatto pervenire da Roma al Direttore generale delle Civiche Scuole il seguente telegramma:

«Domani ore dieci Roma tributerà Duca della Vittoria solenni onoranze che assurgeranno significato apoteosi Nazione. Pregola provvedere perchè domani stessa ora nelle scuole comunali di Udine sia commemorato possibilmente da insegnanti ex Combattenti e decorati il grande Condottiero e artefice immortale di Vittorio Veneto».

E' stato subito disposto perchè in tutte le scuole urbane e rurali la rievocazione dell' Estinto glorioso avvenga nelle forme più degne.

Alla Scuola serale di contabilità

Ieri sera, nella Scuola Serale di Contabilità per Agenti di Commercio, per disposizione del Presidente, prof. barone cav. Enrico Morpurgo, fu commemorato S. E. Armando Diaz Duca della Vittoria. In principio di lezione, ogni insegnante nel proprio Corso rievocò ai propri alunni la grande figura di Colui che fu l'artefice principale della Vittoria italiana ed interalleata nella guerra mondiale.

Furono ricordate ai giovani le benemerenze del Duce che resse le sorti dell'Esercito in armi da Caporetto a Vittorio Veneto, e che lega il suo nome immortalmente unito all'ultima epica gesta del nostro Risorgimento.

Alla R. Scuola professionale

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 16, e la sera alle ore 20.30, a tutte le scolaresche ed al personale insegnante della Scuola, radunati nell'Aula Magna, fu tenuta la commemorazione del Maresciallo Diaz.

Altri telegrammi

Enti e Associazioni hanno espresso i sensi del loro cordoglio alla Famiglia del Duca della Vittoria, coi seguenti telegrammi:

«I Volontari di Guerra Friulani, esprimono Famiglia Duca invitto sensi di profondo cordoglio. — Presidente: ONGARO».

«Associazione Cravatte Rosse in congedo della Brigata «Re», affranta ferale notizia che colpisce Nazione e cuori friulani, porge V. E. i sensi del più profondo cordoglio. — Presidente: VIDONI».

«Raccolto e genuflesso presso salma benedetta Artefice Vittoria esprimo cordoglio mio e insegnanti dipendenti queste Scuole confine Patria. — Ispettore Scolastico: BIANCO».

«Compianto e venerazione Orfani di guerra Udine accompagnano spirito Duca della Vittoria mentre sale ricongiungersi altri eroici spiriti consorti nel pensiero e nell'azione onde Patria assurse nuovi destini. — Presidente Commissione: E. MORPURGO».

«Reduci Africa Provincia di Udine inviano condoglianze morte grande Generale e glorioso ferito Libia — Il Presidente: QUAIN».

«Mutilati Friulani mentre esprimono vivo cordoglio perdita grande Condottiero chinano loro vessilli dinanzi gloriosa salma. — Commissario: avvocato MARGARITA».

Il Fascio Femminile di Udine ha inviato a S. E. la Duchessa della Vittoria il seguente telegramma:

S. E. DIAZ
Duchessa della Vittoria
ROMA

Fascio Femminile di Udine reverente e commosso inchina il suo gagliardetto abbrunato sulla Salma dell' Invitto Duca della Vittoria.

Segretaria
M. T. PISCHIUTTA.

Per la morte del Maresciallo Diaz il Provveditore agli Studi comm. Mondino ha inviato alla Duchessa della Vittoria il seguente telegramma:

«Scuola Giuliana liberata e redenta per virtù armi guidate Condottiero magnifico inchina suoi vessilli dinanzi salma Duca della Vittoria con anima memore e riconoscente».

Università popolare

Revisione del problema: Cause dell'ultima guerra mondiale

La conferenza di Padre Semeria

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico l' illustre Padre Semeria terrà la tanto attesa conferenza straordinaria sul tema: «Revisione del problema: Cause della ultima guerra mondiale».

Padre Semeria, ben noto in tutta Italia, per le sue magnifiche doti oratorie, fu durante la guerra a continuo contatto col Comando Supremo del nostro Esercito e conosce quindi molti elementi sulle origini del conflitto che sconvolse il mondo dal 1914 al 1918.

Siamo certi che l' importanza della trattazione, la fama dell'insigne oratore, farà accorrere numeroso il pubblico udinese, e per questa serata di eccezionale importanza i biglietti sono in vendita preesso la Libreria Carducci, la Valigieria Friulana ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

Concorso per una novella

La rivista «L'abbazia degli illusi» indice un concorso per una novella in italiano.

Al concorso potranno partecipare scrittori noti ed ignoti: italiani residenti in Italia, italiani residenti all'estero e stranieri naturalizzati italiani.

Il premio unico viene dalla direzione de «L'abbazia degli illusi» fissato in lire 700. Il concorso scade alla mezzanotte del 15 aprile 1928.

Le novelle dovranno essere inviate in piego raccomandato al Relatore del Concorso 1928 «L'abbazia degli illusi» — Casella Postale 105, Rovigo.

Adunata Balilla sospesa

L'adunata Balilla delle Scuole di Via Dante che doveva aver luogo il 4 marzo è rimandata alla domenica successiva 11 marzo alle ore 9 presso il primo Gestiere.

Il naturalista Beltrami a Udine nel 1807

In un articolo a firma Giorgio Anselmi, pubblicato in questo giornale numero 187, si reca la notizia, ai più certamente nuova, che lo scopritore (nel 1823) delle sorgenti del Mississipi nell'America Settentrionale, il bergamasco Costantino Beltrami, costituitosi il Regno d' Italia, è stato nel 1807 cancelliere del Dipartimento di Giustizia a Udine, e si aggiungeva che sarebbe assai interessante che qualche studioso ricercasse nei patrii archivi le traccie del passaggio per la nostra città di questa autentica e pura gloria italiana.

Non tornerà discaro ai lettori sapere che Costantino Beltrami, abbandonata la carriera giudiziaria, si lasciò trascinare dal suo spirito irrequieto e si diede a peregrinare per il mondo; fu in Francia, in Germania, nel Belgio, in Inghilterra, e poi finalmente nell'America del Nord, dove, aggregatosi alla missione del maggiore Long, si avventurò alla ricerca delle sorgenti del Mississipi. Manifestatisi ben presto gravi dissidi fra il Beltrami ed il Long, questi, giunto alla colonia di Pembina, non vuol più procedere oltre ed il nostro cancelliere del dipartimento di giustizia prosegue per suo conto con due indigeni ed un meticcio. Risale il Red Lake su una piroga; i compagni lo abbandonano ed egli solo fra sofferenze e privazioni di ogni specie arriva finalmente ad un lago dal quale trae origine il gran fiume Mississipi. Nessun uomo bianco o nessun indigeno aveva prima posto piede in quella località misteriosa! Costantino Beltrami battezza col nome di «Giulia» la regione esplorata e chiama a testimoni del battesimo le ombre di Colombo, Vespucci, Caboto e Verrazzano. Dalla regione Giulia egli ridiscende il gran fiume sino alla sua foce, cioè sino a Nuova Orleans, dove arriva con lunghi mesi di navigazione, fra pericoli ed avventure di ogni specie. Ritorna in Italia soltanto nel 1837, dopo aver pellegrinato in America ed in Europa e si ritira a Filottrano (Marche). Quivi muore nel 1855 dopo avere dedicato gli ultimi anni della sua vita ad opere di beneficenza.

Al nome di questo grande italiano oggi si intitola una contea della Repubblica stellata, la «Beltrami County».

Chi vorrà accingersi a ricercare possibili ricordi udinesi di Costantino Beltrami? Possiamo sperare che Antonio Battistella, nome caro nel campo degli studi e delle ricerche, voglia anche questa volta occuparsi di simili indagini? Nessuno di lui più indicato.

CIVIS.

Ospizio Marino Friulano

Concorso per la cura 1928

Ai fanciulli della Provincia di Udine — esclusi quelli aventi domicilio di soccorso nel Comune di Udine — riconosciuti bisognevoli di cura marina, vengono offerti per la stagione 1928 posti a pagamento e posti gratuiti, da assegnarsi a seconda delle condizioni economiche dei concorrenti.

I posti a pagamento saranno:

a) a retta intera (verso corresponsione della quota individuale di L. 495 per le forme spedalizzabili e di L. 450 per le forme lievi, oltre al prezzo dei viaggi di andata e ritorno in L. 30 per Venezia e in L. 60 per Riccione).

b) semigratuiti (verso corresponsione della quota individuale di L. 245 per le forme spedalizzabili e di L. 225 per le forme lievi, oltre al prezzo dei viaggi come sopra);

c) a contributo parziale (in ragione della quota che la Commissione aggiudicatrice, in base alla valutazione dei singoli casi, crederà equo fissare).

Tutti i pagamenti dovranno effettuarsi antecipatamente.

I posti gratuiti saranno assegnati ai concorrenti che risultino appartenere a famiglie «assolutamente povere».

Il periodo di cura ordinario è di quarantacinque giorni.

Alla domanda di ammissione vanno allegati i prescritti documenti.

Gli orfani di guerra devono indirizzare le istanze, assieme ai sopra citati documenti, esclusivamente alla sede del Comitato Provinciale Orfani di Guerra, presso la R. Prefettura di Udine.

Il concorso rimane aperto fino al primo aprile.

Entro tale termine potranno presentare domanda di assunzione anche quelle maestre diplomate che desiderassero fruire di un soggiorno alla spiaggia accompagnando i bimbi in qualità di educatrici: e quelle donne e giovinette — non appartenenti al Comune di Udine — che aspirassero a posti di inservienti-infermiere.

Per chiarimenti esse sono pregate di rivolgersi ai signori Medici.

L' Ospizio Marino Friulano dispone inoltre di un limitato numero di piazze a totale pagamento per adulti. Il prezzo della retta — sul quale nessuno sconto potrà essere fatto — si aggirerà intorno alle L. 17 giornaliere; le istanze dovranno essere corredate dai medesimi certificati richiesti per i fanciulli.

Le domande in carta libera, assieme ai documenti, devono essere tutte indirizzate impersonalmente all' Ospizio Marino Friulano, Via Caterina Percoto, 2 - Udine, dove si possono ottenere maggiori schiarimenti sul concorso.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui il nome del compianto prof. Fausto Favero:

Hanno versato lire 25 ciascuno: Enea Gubitta — Allatere avv. Carlo.

Hanno versato lire 10 ciascuno: Tosolini ing. Amedeo — Amleto Gentilini — Giuseppe Levis — ingegnere Giuseppe Sbuelz.

Renato Gressani L. 5.

Totale L. 95 (continua).

Dopolavoro

Campionato Provinciale di Sci

La Società Escursionisti Friulani ci prega di pubblicare l'elenco dei premi che verranno assegnati alle gare del 4 marzo in Valbruna:

Al primo arrivato di Udine: medaglia d'argento grande del Comune di Udine.

Al primo arrivato di Cividale (gara di fondo): medaglia vermeille del Fascio di Cividale.

Al primo arrivato di Cividale (gara di incoraggiamento): medaglia d'argento degli Escursionisti cividalesi.

Al più anziano arrivato nella Gara di Fondo: medaglia vermeille.

Al più giovane arrivato (Gara d' incoraggiamento): medaglia d'argento piccola.

Al primo Avanguardista della gara di fondo: Servizio fumatori degli Escursionisti Cividalesi.

GARA DI FONDO. — 1.o medaglia d'oro, dono della Federazione Provinciale Fascista — 2.o medaglia d'oro, dono della Cassa di Risparmio di Udine — 3.o medaglia d'oro, dono del Fascio di Udine — 4.o orologio, dono della Delegazione Veneta Tridentina per l'Escursionismo — 5.o medaglia vermeille grande con contorno, dono del Dopolavoro Sportivo Udinese — 6.o medaglia d'argento, dono dell' 8.a Alpini — 7.o medaglia d'argento, dono del Consiglio Economia Provinciale Udine — 8.o medaglia di bronzo, dono del Consiglio Economia Prov. Udine — 9.o medaglia di bronzo grande — 10.o medaglia di bronzo media — 11.o medaglia di bronzo piccola.

GARA DI FONDO SOCIALE DELLA S. E. F. — 1.o medaglia vermeille grande — 2.o medaglia d'argento grande — 3.a medaglia d'argento media — 4.o medaglia d'argento piccola — 5.o medaglia di bronzo grande.

GARA INCORAGGIAMENTO. — 1.o un paio di sci, dono dell' 11.o Corpo di Armata — 2.o medaglia vermeille, dono del signor Scarso — 3.o medaglia vermeille — 4.o medaglia d'argento, dono della Società Alpina Friulana — 5.o medaglia d'argento, dono del signor Marchetti (ditta) — 6.o medaglia di bronzo grande — 7.o medaglia di bronzo piccola — 8.o medaglia di bronzo piccola — 10.o medaglia di bronzo piccola (dono della Ditta Marchetti)

GARA D' INCORAGGIAMENTO SOCIALE (S. E. F.) — 1.o medaglia vermeille — 2.o medaglia d'argento — 3.o medaglia d'argento media — 4.o medaglia di bronzo grande — 5.o medaglia di bronzo media — 6.o medaglia di bronzo piccola.

GARA SIGNORINE. — 1.o servizio di toelette, dono della Ditta Longega — 2.o medaglia d'argento — 3.o medaglia di bronzo — 4.o medaglia di bronzo piccola.

La Giuria è così composta:

Presidente: ing. Leskovic col. Lionello — Membri: rag. Luciano Linussio, Doretti Carlo — Cronometrista: rag. Coradazzi Antonio.

Partecipanti alla Gara di Fondo

Springolo Andrea, S. E. F., Udine — Berti Antonio, id. — Franz Bruno, id. — Colussi Aristide, id. — Marzona Elio, id. — Cantarutti Luigi, id. — Piazzogna Bruno, id. — Piazzogna Luigi, id. — Silvestri Giovanni, id. — Birzi Giuseppe id. — Franz Gino, id — Di Sant Stellio, id. — Fattori Elio, id. — Moro Giordano, id. — Scoppelsa Battista, id. — Chiussi Giorgio, Dopolavoro Sportivo Udine — Orio Pippo, id. — Ermolli Giorgio, id. — De Basadonna Leonardo, id. — Comelli Emanuele, id. — Levis Tito Vezio, id. — Spinotti Federico, id. — Calotti Mario, id. Pittini Giuseppe, O. N. D. Gemona — Pischiutti Elio, id. — De Angelis Luigi, id. — Daniellis Eugenio O. N. D. Cividale — Petruzzi Ernesto, id. — Paron Carlo, id. — N. 4 partecipanti delle Cave di Predil.

Partecipanti alla Gara Incoraggiamento

Del Fabbro Ireneo, S. E. F. Udine — Candotto Elio, id. — Candotto Luigi, id — Martinuzi Angelo, id. — Poiani Voglio, id. — Bianchi Alessandro, id. — Merluzzi Balilla, id. — Cosulich Luigi, id. — Marchetti Bruno, O. N. D Udinese — Bo dott. Antonio, Dopolavoro Sportivo Udinese — Germanno Michele, id. — Fornara Giovanni, id. — Valentinuzzi Luigi, id. Blasoni Giuseppe, id — Capozzo Mario, id. — Candiani Sergio, id. — Squenaroli Bruno, id. — Daniotti Francesco, id. — Bernardinis Mario, id. Bonacina Mario, id. — Agnoli Giovanni, id — Piccini Ferruccio, id. — Soravitto Gustavo, id. — Brussini Alceo, O. N. D. Tricesimo — Trangoni Giulio, id. — Bisutti Sergio, id. — Di Gaspero Rizzi Leone, id. — Della Marina Fabio, O. N. D. Gemona — Baldissera Giovanni, id. — Blasich Cesaro, O. N. D. Cividale — Gon Fedele, id. — Adami Giuseppe, id. — Lizzero Giuseppe, id. — Morandini Valentino, id.

Trofeo Ugovizza-Valbruna per le gare di Sci

La Società Escursionisti Friulani organizzatrice del 1.o Campionato Provinciale Dopolavoristico di sci, riceve in dono dal Comune di Ugovizza Valbruna un trofeo denominato «Trofeo Ugovizza Valbruna».

Il Trofeo è biennale in definitivo possesso a quella Società della Provincia di Udine che lo vincerà per due anni consecutivi.

Il Trofeo viene assegnato alla Società del Friuli aderente all'O. N. D. che avrà la migliore classifica per somma dei tempi dei suoi tre primi arrivati.

La Società che non avrà vinto il Trofeo definitivamente ha l'obbligo di riconsegnarlo alla Società Organizzatrice entro il 1.o dicembre c. a.

Dopo le deliberazioni della Giuria il Trofeo sarà consegnato al Presidente della Società vincitrice che sarà responsabile degli eventuali danni allo stesso e prenderà impegno scritto di riconsegnarlo nel termine stabilito.

Coppa Dopolavoro

La Coppa Dopolavoro verrà assegnata alla Società partecipante alla gara di fondo che avrà il maggior numero di Soci classificati.

La trasformazione dell'Istituto Federale delle Venezie

Abbiamo da Venezia:

Con recente decreto dei Ministri delle Finanze e dell'Economia Nazionale — tenuto conto che l'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie ha adempiuto alle sue prime funzioni e che conviene dare al medesimo un nuovo ordinamento in relazione agli ulteriori suoi compiti — sono stati sciolti il Consiglio generale dell'Istituto stesso e il Comitato amministrativo della Sezione di credito agrario.

Il Presidente dell'Istituto gr. uff. Max Ravà è stato nominato Commissario per l'amministrazione straordinaria con la assistenza di due Vicecommissari nelle persone dell'on. ing. Miari e dell'avv. Pancino.

Creato con larghezza di vedute e con lodevole slancio da Istituti di risparmio e di Credito popolare della Regione Veneta per garantire le somme che lo Stato doveva fornire come anticipazione ai danneggiati di guerra, l'Istituto Federale ha adempiuto alle sue funzioni. Non si poteva però lasciare cadere un organismo suscettibile ancora di una efficace attività, ed il Governo Nazionale opportunamente ha pensato alla sua conservazione, affidando ad esso nuovi importanti compiti.

Quali siano questi compiti, non è dato ancora sapere, ma sarà certamente noto in breve.

Avendo l'Istituto svolto la sua attività anche in Friuli, non possiamo disinteressarci dell'avvenire di esso, e ci auguriamo che, nel nuovo assetto, disposto dal Governo, esso possa dare un notevole impulso all'incremento della Agricoltura e allo sviluppo delle Industrie, cooperando intensamente al progresso della nostra Regione.

L'esperienza fatta in questi ultimi anni servirà indubbiamente di guida al Governo per rimediare a talune manchevolezze, note specialmente nel campo bancario e industriale, e per rendere più agile e più pronta l'azione dell'Istituto, così da attuarla senza lentezze, ma con serietà e larghezza di vedute.

Si deve incoraggiare il miglioramento delle nostre campagne, cosicchè la produzione possa essere aumentata; si deve incoraggiare in tutti i modi la costruzione di case rurali comode e sane, eliminando abitazioni meschine e antigieniche che tornano a disdoro dei nostri proprietari (non numerosi per fortuna) e di nocumento alla popolazione. Anche a promettenti nostre industrie si devono fornire i mezzi, permettendo al Friuli di affermarsi pure in questo campo, al pari delle altre consorelle del Veneto.

I grandi problemi delle bonifiche, dei rimboschimenti e delle utilizzazioni idroelettriche devono ripromettersi dal nuovo Istituto il desiderato appoggio.

Dato questo vasto campo di azione, da noi sommariamente accennato, è ben naturale che anche il Fascismo locale, e con esso la stampa del Regime, prenda vivo interesse alla comunicazione che ci viene da Venezia, fiducioso nelle provvidenze che il Governo sta concretando in questi giorni.

Udine alla Mostra della Ricostruzione

Il Comitato della Mostra della Distruzione e della Ricostruzione che avrà luogo in Padova nel prossimo giugno nei Quartieri della Fiera, ha accolto con grande soddisfazione l'annuncio ufficiale trasmessogli dal comm. Orestano, Commissario Prefettizio, della partecipazione del Comune di Udine alla grande celebrazione della Vittoria.

E' certo che Udine, che fu per oltre due anni sede del Comando Supremo, saprà mettere nella dovuta luce tutti gli sforzi compiuti per la propria ripresa, dopo le devastazioni dell'invasione nemica.

Intorno alla Mostra del Capoluogo, tutti i centri del forte Friuli che subirono i danni della guerra e dell'invasione, verranno di sicuro a Padova, per formare quel quadro d'insieme che può rivelare al visitatore tutta la dolorosa odissea della terra friulana, nei giorni più neri e la meravigliosa, gagliarda opera di ricostruzione compiuta con assoluta fede nei destini della nostra Italia.

Beneficenza

La Cooperativa Combattenti ha elargito la somma di L. 50 alla Sezione Mutilati in morte della signora Marianna Colugnatti Pannilunghi.

La Presidenza ringrazia.

***

Offerte pervenute alla Società S. Vincenzo De' Paoli - Conferenza della SS. Annunziata - Udine:

Per onorare la memoria del dottor Carlo Someda De Marco: Giovanna Micoli e figli L. 100.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti di magro - Tono alla Livornese o maiale - Contorno.

Sera: Zuppa di fagiuoli - Scaloppe o nova - Contorno.

GUARDIA D'ONORE
al Tempietto per i Caduti della Patria e al Parco della Rimembranza

Il Commissario Prefettizio gr. uff. avvocato Pietro Orestano riunì l'altra sera nel proprio Gabinetto i rappresentanti delle Associazioni cittadine del Nastro Azzurro, dei Mutilati e Invalidi di guerra, delle Madri e Vedove dei Caduti, dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie, dei Volontari di Guerra e dei Combattenti, per concretare con essi le modalità migliori per assicurare al Tempietto ai Caduti per la Patria una Guardia d'onore nei giorni festivi.

La iniziativa e le proposte fatte al riguardo al comm. Orestano trovarono negli invitati pieno e commosso consenso; quasi senza discussione e in perfetto accordo. L'incarico di disporre lo auspicato e doveroso servizio è stato conferito all'Associazione del Nastro Azzurro, la quale in tutti i giorni festivi e per turno chiamerà all'onore della guardia le Associazioni combattentistiche udinesi.

Il Tempietto resterà aperto al pubblico dalle ore 10 alle 12.30 e nella ricorrenza di solennità nazionali anche nelle ore pomeridiane secondo le disposizioni che di volta in volta saranno impartite.

Così da domani il Tempietto ai Caduti per la Patria — sacro al culto cittadino — sarà onorato dalla Guardia di coloro che, avendo partecipato alle guerre per la redenzione della Patria, conservano vive le sante tradizioni e trasfondono nelle nuove generazioni la memoria dei Compagni caduti sul campo dell'onore e della gloria.

Anche il Parco della Rimembranza avrà tra pochi giorni una guardia permanente e ben degna: le Camice Nere della Legione «Tagliamento».

Il Seniore Comandante di questa bella Legione, prof. Nino Macellari, è stato ben lieto di assumere l'onorifico incarico, che le Camice Nere di Udine assolveranno con l'alto senso della devozione più religiosa dovuta al culto per i Caduti per la Patria.

Vita Sindacale

Assemblea dei rivenditori ambulanti di giornali

Lunedì 5 corrente mese, alle ore 18, presso la Sede dei Sindacati Nazionali Fascisti, via della Prefettura, 10, tutti i Rivenditori Ambulanti sono convocati in assemblea.

Ordine del giorno:
Nomina del Direttorio.
Varie.

Il Rivenditori ambulanti della Provincia, che non sono in numero sufficente per costituirsi in Sindacato, dovranno inviare l'adesione al seguente indirizzo:

Sindacato Provinciale dei Rivenditori Ambulanti — Via della Prefettura, 10.

Convocazione dei lavoranti tappezzieri

Tutti i lavoratori tappezzieri sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo giovedì 8 marzo alle ore 18, nei locali della Casa dei Sindacati — Via della Prefettura, 10 — per discutere un importante ordine del giorno.

Il Corso di coltura fascista

Giovedì sera in via Caterina Percoto, presso la sede del 1.o Sestiere «Pio Pischiutta» seguì l'inaugurazione del Corso di Coltura Fascista indetto dalla Segreteria politica del Fascio di Udine.

Presenziavano, oltre il Segretario Federale dott. Cesare Perotti ed il vice segretario politico ing. Lionello Leskovic, parecchie autorità e personalità fasciste, i capi sestiere della città e moltissimi fascisti.

Prese per primo la parola il Segretario Federale avv. Perotti, il quale dopo aver con brevi ma elevatissime espressioni commemorato il Maresciallo d'Italia S. E. Armando Diaz ed invitato i presenti ad un minuto di raccoglimento, s'intrattenne esponendo sinteticamente l'utilità, i vantaggi morali e materiali che dovranno derivare dai Corsi di Coltura Fascista.

Indi, presentò al folto e colto uditorio, il prof. Gellio Cassi il quale s'intrattenne sul tema «I precursori del Fascismo».

Per la Cassa scolastica del R. Istituto Tecnico

La Presidenza del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» in Udine comunica:

Per onorare la memoria del compianto prof. Fausto Favero sono pervenute alla Cassa Scolastica «Benedetto Dorigo», le seguenti offerte (secondo elenco):

Prof. Francesco Fattorello L. 5 — prof. Alessandro Feruglio L. 10 — professoressa Teresina Bertoli L. 5 — signorina Elisa Viglietto L. 3 — Diversi alunni della classe quarta Commerciale-Ragioneria L. 11.50.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2. — Situazione barica: L'anticiclone dell'Europa orientale si è abbassato sulla regione Carpatica (778) e si distende sul bacino mediterraneo respingendo sul golfo di Guascogna sulla depressione atlantica (756) che ieri minacciava di estendere la sua influenza sulle nostre regioni. Un minimo (752) si presenta a sud-ovest dell'Islanda.

Probabilità: Questa modificazione della situazione barometrica che accenna ad un qualche ulteriore sviluppo apporta un miglioramento generale del tempo particolarmente sul nord-ovest della Penisola e sul versante tirrenico. Il cielo sarà ancora alquanto coperto sul medio e basso versante adriatico, sul versante jonico e sulle coste meridionali e sicule dovrà potrà aversi qualche pioggia. I venti saranno deboli o moderati intorno levante sull'alta Italia intorno scirocco sul rimanente, alquanto forti in Sardegna. La temperatura si manterrà quasi stazionaria sull'alta Italia, ma salirà di qualche poco sul rimanente. Mare leggermente mosso nell'Adriatico, alquanto agitato sulle coste sarde, mosso altrove.

Il fuoco divampa in via Buttrio
cagionando 70 mila lire di danni

In via Buttrio è scoppiato ieri notte verso le 4 un pauroso incendio in un capannone di proprietà di Luigi Contardo e adibito a deposito foraggio. Il capannone consta di pilastri in muratura e del tetto ed è aperto su due lati. In esso erano custodite una trebbiatrice, un motore elettrico e una macchina pressa-foraggi.

Alimentate dal vento, le fiamme, che probabilmente covavano da qualche ora divamparono gagliarde espandendosi nella facile esca.

I famigliari che abitano in una casa che dà sul medesimo cortile, non si accorsero subito dell'incendio. Se ne accorse invece l'ing. Pizzutti il quale sollecitamente telefonò ai pompieri chiedendo il loro intervento.

Partì immediatamente una squadra di militi con un'autopompa al comando del comandante cav. Cavalletti e del caposquadra Cuoco giungendo sul posto del sinistro in pochi minuti. Ma ormai il fuoco aveva avvolto tutto il vasto capannone ed anche il tetto ardeva e stava sfasciandosi.

L'opera dei pompieri si dovette limitare a spegnere il braciere evitando che altri fabbricati vicini fossero intaccati dalle fiamme.

Il fuoco distrusse alcuni quintali di foraggio, attrezzi e rese inservibili le macchine e il motore in modo che i danni ascendono a 70 mila lire coperti da assicurazione.

Non sono state precisare le cause che hanno provocato il grave incendio, ma certamente esse sono accidentali e non è improbabile che si possano attribuire a qualche scintilla uscita dalla ciminiera di un treno in transito sulla vicina linea pontebbana.

CRONACA SPORTIVA

Match interessante e benefico
Rappresentativa O. N. D. contro A. C. Udinese I.a

Domani campo Moretti, ore 14.30

L'iniziativa dei bianco-neri, merita un plauso speciale Passati i tristi momenti di trepidazione per le sorti del loro caro Bonino — compagno in tante battaglie sportive, modesto contributore delle più fulgide vittorie udinesi, amico di tutta la numerosa schiera di sportivi — essi hanno pensato di portare un aiuto al generoso atleta che dovrà rimanere ancora a lungo nel luogo di cura.

Lo sport dunque avvicina gli animi ed affratella la nostra forte gioventù. E così ventidue atleti, divisi in due squadre che rappresentano le migliori forze calcistiche del Friuli, con squisito senso sportivo si metteranno di fronte e daranno luogo ad una bella contesa, il premio della quale sarà la soddisfazione di avere contribuito a raggiungere lo scopo prefissosi.

Il pubblico che è solito convenire sul magnifico campo Moretti non mancherà a questo match benefico, ne siamo certi Troppo caro è il nome di Bonino alla folla di sportivi. Non v'era bisogno d'incitare sul campo il center-half bianco-nero, egli aveva qualità innate di giocatore forte e generosamente combattivo. Ed il pubblico che lo aplaudiva all'uscita del rettangolo di gioco, sarà domenica egualmente al campo, per ricordarsi di lui, per dimostrare in altro modo la simpatia, verso il forte, quanto modesto calciatore bianco-nero.

***

Promettiamo che la partita sarà interessante. Vi è un desiderio nelle due squadre di giocare con calore, di mantenere il gioco vivace onde appagare il gusto della folla.

I giovani, quelli che formeranno lo «undici» della Rappresentativa O. N. D., benchè di fronte ad un agguerrito avversario, non disarmeranno. Amano la battaglia, e la condurranno fino alla fine, poichè non difetta in questi giovani volonterosi il fiato. Forse ne soffrirà il gioco di assieme, data la costituzione della squadra con elementi diversi, ma dal gioco d'improvvisazione, i «liberi» possono trarre quel vantaggio che indubbiamente indurrà gli atleti dell'Udinese ad impegnarsi seriamente.

Intanto ci consta che la scelta del trio difensivo della rappresentativa è veramente forte Loschi III il giovane terzino che da molto osserviamo con particolare attenzione nelle partite del campionato provinciale, fornirà una delle sue prove eccellenti e gli attaccanti bianco-neri troveranno in lui un difficile ostacolo. Anche Ferrassutti, Prosdocimo I. e Melchior II: Pasianotto o Vogric, nonchè Venchiarutti, Variola e Rossi promettono di bene fronteggiare l'avversario.

L'Udinese giocherà nella formazione che disputò il match con l'U. S. Fiumana. Il pronostico pende naturalmente in favore dell'«undici» di Cantarutti, ma siamo certi che la vittoria bianco-nera giungerà con una stretta e dopo una vivacissima contesa. All'infuori del risultato numerico sarà interessante osservare il confronto ed il rendimento della rappresentativa contro i più forti avversari Apriremo bene gli occhi in questa partita, per vedere se sarà possibile scoprire qualche elemento onde arricchire la forza dell'Udinese.

Le squadre

UDINESE: Cassetti — Cantarutti e Bellotto — Gerace, De Biasi e Pascolini — Foni, Modotti, Spivach, Tosolini e Palmano.

La RAPPRESENATTIVA verrà scelta fra la rosa dei seguenti giocatori:

Portieri: Pasianotto (Tarcento), Vogric (Edera) — Terzini: Loschi, Piva (Littorio), De Luisa (Rapid), Rossi I. (Norge) — Mediani: Albano, Venchiarutti (Gemona), Ferrassutti (Edera), Prosdocimo (Serenissima) — Attaccanti: Scrosoppi (S. Osvaldo), Martinis e Melchior (Rapid), Variola (S. Maria), Moretti (Zugliano), Rigattieri (Gemona).

Arbitrerà la partita l'egregio signor Querini. G. M.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Fra Libri e Riviste

L'Islamismo (1)

Tra le religioni, che, sorte in Oriente, la patria di tutte le religioni, rappresentarono una parte eminente nella storia della civiltà, tiene incontrastabilmente un posto cospicuo l'islamismo, concepito e condotto al trionfo da un uomo di alto ingegno che riuscì a fare degli Arabi, viventi una vita oscura e misera nei deserti della loro penisola, un popolo conquistatore e banditore di una fede che, in breve, si estese in molte regioni dell'Asia e dell'Africa.

In Italia mancava uno studio chiaro e sintetico sull'islamismo, onde merita somma lode S. Solero che ha compiuto questo arduo lavoro con chiarezza e con criteri veramente scientifici.

Premessi larghi cenni sull'Arabia pre islamica, sulla vita e sulla dottrina di Maometto e sulla evoluzione politica, militare, scientifica e religiosa, l'Autore le studia criticamente, discorre delle cause della grandezza e della decadenza dell'Islam e stabilisce un parallelo tra la dottrina cristiana e l'islamica.

Il libro si legge con sommo profitto e piacere e, come merita di essere apprezzato dai dotti, così può essere compreso anche da uomini mezzamente colti, i quali si interessino di problemi che hanno affaticato e sempre affaticheranno l'anima umana.

Noi Italiani, poi, che siamo in rapporti continui coi seguaci del Profeta, dobbiamo essere grati al Solero, poichè ci ha dato il modo di penetrare nel pensiero e nello spirito dei credenti in una religione che oggi pure è una tra le più diffuse e venerate.

V. Marchesi.

(1) Solero: «L'Islamismo» (Sintesi storico-critica) — Milano, Hoepli, editore.

Annali della istruzione media

Nel quarto quaderno di recente pubblicazione degli «Annali della Istruzione Media», la rivista scolastica e culturale edita dalla Casa Le Monnier di Firenze a cura del Ministero della P. I., oltre ad altri importanti articoli, è inserito uno studio dell'illustre Padre Domenico Bassi che, con la consueta acutezza geniale, esamina il problema dei Convitti delle Congregazioni religiose.

Ecco il sommario del quaderno IV: M. Fuochi - Analisi logica e realtà pratica del discorso — P. D. Bassi - I Convitti di Congregazioni religione in Italia — G. Petrocchi - I sacerdoti nel pubblico insegnamento — G. Sangiorgio - La Scuola complementare e il corso integrativo di avviamento professionale. Notizie — Il personale direttivo ed insegnante degli Istituti Medi ed i gradi gerarchici — L'Annuario della scuola media. — I corsi di frutticoltura nelle Scuole complementari.

Una collezione umoristica

Con la pubblicazione de «Il riso su la Senna», l'editore Alfredo Grossi (via Cernaia, 38, Torino) inizia una collezione umoristica popolare.

Il primo volumetto apparso ora contiene una raccolta di storielle dei migliori francesi umoristi scelte con buon gusto. L'edizione è di 48 pagine, formato tascabile, in bella veste tipografica, copertina a colori ed è venduta a prezzo molto basso.

Nella stessa collezione indovinatissima usciranno prossimamente: «Le avventure di Tartamouche» di Maurizio Dokebra, copertina di Gec; il «Riso nello stivale», raccolta umoristica italiana, e altri lavori dei più noti scrittori umoristici del mondo.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 2 marzo 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	761.01	761.01	761.01
Pressione al mare	772.51	772.50	772.56
Temperatura	3.0	3.1	2.0
Umidità (0-100)	72	76	86
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	forte	forte	forte
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 6,3
Temperatura minima: 2,6
Acqua caduta: mm. 8,4

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moerati e forti da S.-E.; cielo coperto; pioggia; temperatura normale.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18 15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9 5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.
Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16 20 — 19.
Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.56.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.
Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.
Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.
Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.20 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.30 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.55 — 14.10 — 17.55 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10
Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).
Partenze da S. Daniele, ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)
Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20 20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)
Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza, ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.
(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50
Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 17.45 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.
Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.10.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10 10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile